

Iori fa i conti in tasca al Consiglio «Ci siamo riuniti trentacinque volte»

I più presenti alle assisi pubbliche sono stati Claudio Bassi, Paolo Burani, Giuliano Ferrari, Cristian Panarari, Alessandro Rinaldi, Stefano Sacchi e Giorgio Varchetta. Il più assente è il parlamentare Gianluca Vinci

Un 2023 di «impegno concreto di tutte le forze di maggioranza e di opposizione» nell'ultimo anno completo di questa Consigliatura prima delle prossime elezioni amministrative. Così il presidente del Consiglio comunale Matteo Iori riassume le attività svolte nell'ultimo anno solare dall'assemblea da lui stesso presieduta, in Sala del Tricolore. I 33 esponenti politici locali che la compongono si sono riuniti 35 volte e, considerato che la durata media è di oltre 4 ore, il lavoro totale ha superato le 150 ore. Oltre al primo cittadino Luca Vecchi ne fanno parte 19 membri di maggioranza (appartenenti cioè a PD, + Europa, Europa Verde, Reggio È) e 13 di opposizione (Lega, M5S, FdI, Coalizione Civica, Alleanza Civica, Forza Italia). Per preparare i Consigli comunali si sono tenute anche 45 riunioni di Capigruppo.

In tutto sono state discusse 189 tematiche, di cui 67 mozioni, 59 interpellanze, 42 delibere, 14 ordini del giorno urgenti e 7 proposte di iniziativa popolare. Le mozioni sono atti con i quali la giunta (insieme di sindaco e assessori) si impegna ad affrontare un determinato tema; le interpellanze sono invece domande che la giunta si vede porre e a cui risponde pubblicamente l'assessore competente. Le delibere sono documenti predisposti dalla giunta sui quali viene coinvolto il Consiglio, mentre gli ordini del giorno urgenti sono argomenti di estrema attualità dibattuti in maniera immediata. Le proposte di iniziativa popolare, infine, sono mozioni o istanze presentate dai cittadini tramite specifiche raccolte di firme. Oltre ai Consigli e alle Capigruppo si sono riunite 82 Commissioni consiliari, alcune in modalità congiunta. Queste assemblee sono divise per competenze in 9 gruppi, due dei quali (bilancio e controllo) spettano per legge all'opposizione. Ognuna è formata da circa 20 consiglieri, presi dai vari partiti in proporzione al numero degli eletti.

«Uso del territorio e ambiente» (presieduta da Fausto Castagnetti) si è riunita 25 volte, 8 in più della seconda («Affari generali, amministrazione e bilancio»), guidata da Fabrizio Aguzzoli di Coalizione Civica. Chiude il podio con 16 incontri «Scuola, cultura e sport», coordinata da **Claudio** Aguzzoli. Marwa Mahmoud ha riunito «Diritti umani, pari opportunità e città internazionale» in 11 occasioni, **Paolo** Genta lo ha fatto 6 volte per «Innovazione, sviluppo, attività produttive e legalità» e **Claudio** Pedrazzoli una in meno per «Servizi sociali, sanità e assistenza».

Solo in due momenti si è riunita la commissione «Statuto e regolamenti» guidata da Cinzia Ruozzi ed è un dato chiaramente positivo lo 0 della «Crisi Coronavirus» di Palmina Perri. Questo risultato è condiviso



Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Testate cartacee locali quotidiane e periodiche

anche dall'ultimo gruppo, «Controllo e garanzia», il cui leader sarebbe Gianluca Vinci ma non si è mai riunito nel 2023. Lo stesso Vinci, parlamentare a Roma, ha potuto presenziare solo 5 volte nel 2023, mentre Claudio Bassi, Paolo Burani, Giuliano Ferrari, Panarari Cristian, Alessandro Rinaldi, Stefano Sacchi e Giorgio Varchetta non sono mai mancati. Utile è stata la possibilità di partecipare da remoto in caso di malattia: se ne sono avvalsi 12 consiglieri per 18 sedute totali, meno del 2% rispetto alle 1001 presenze complessive. Nel 2023 il Consiglio ha anche conferito la cittadinanza onoraria a Zuccherò Fornaciari e Julian Assange e quella precedentemente decretata a Roberto Saviano.

Lunedì 20 marzo tutti i Consiglieri hanno preso parte alla lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia organizzata dall'associazione Libera in piazza Casotti e durante la seduta del 27 novembre a turno hanno letto tutti i nomi delle vittime di femminicidio nell'ultimo anno.

Lunedì 8 gennaio i lavori riprenderanno con il secondo «consiglio comunale aperto» di questo mandato (il primo fu il 7 ottobre 2019 sulla tangenziale di Bagno), per trattare i problemi delle periferie.

Tommaso Vezzani.